

3 novembre 2023

Numero 33 - 2023



Giornata Mondiale del Risparmio/1: servono incentivi fiscali per il risparmio a lungo termine

“Occorre riformare e ridurre rapidamente la pressione fiscale sul risparmio investito a medio e lungo termine in Italia”. Lo ha affermato **Antonio Patuelli**, Presidente di ABI, intervenuto alla 99ª Giornata Mondiale del Risparmio promossa da ACRI, l'Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio, che ha anche ospitato l'ultimo intervento del Governatore **Ignazio Visco**, al termine del proprio mandato.



Il numero uno dell'associazione di Palazzo Altieri ha chiesto una distinzione nel trattamento degli investimenti in attività produttive rispetto a quelli speculativi: “Il risparmio collocato in liquidità subisce l'aliquota del 26% - ha aggiunto - e gli investimenti nelle imprese di ogni genere sono gravati dal massimo della tassazione: il 24% di Ires sugli utili, più l'Irap, più il 26% di 'cedolare secca' sui dividendi dei risparmiatori, più l'imposta patrimoniale del bollo e l'addizionale del 3,5% sugli utili delle banche. Una tassazione complessiva che supera il 50% e non

incoraggia il risparmio a dirigersi verso investimenti produttivi». La richiesta di un adeguato trattamento fiscale finalizzato a valorizzare la “materia prima” necessaria a realizzare investimenti materiali e immateriali nel Paese è stata fatta anche da **Fabio Cerchiai**, Presidente FeBAF, intervistato da Class CNBC a margine della Giornata. Per **Cerchiai**, “il risparmio è la grande ricchezza del Paese necessaria ad un’alleanza sistemica ‘pubblico-privato’. Occorre che questa ricchezza sia indirizzata e promossa verso investimenti di lungo termine - ha ribadito - e per farlo servono incentivi fiscali a favore dei risparmiatori”.

Giornata Mondiale del Risparmio/2: previdenza integrativa, questa sconosciuta tra i giovani

Pur con inflazione elevata e un clima di incertezza geopolitica generale, gli italiani continuano a dimostrare una forte capacità di resilienza nei loro comportamenti di risparmio, scegliendo con attenzione come e dove investire e nutrendo fiducia nell’affidabilità dello Stato e dei suoi titoli di debito pubblico.



23ª Indagine annuale Acri - Ipsos
Gli Italiani e il risparmio
realizzata in occasione della 99ª Giornata Mondiale del Risparmio
Scelte consapevoli, educazione, responsabilità
La sfida del risparmio per le nuove generazioni



Sono alcune delle indicazioni che emergono dall’indagine annuale condotta da Acri (l’Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio, presieduta da **Francesco Profumo**) e Ipsos, presentata alla vigilia della 99ª Giornata mondiale del risparmio. Migliorano in particolare le prospettive economiche personali e sono i giovani *under 30* (la c.d. Gen Z) a guardare al futuro con serenità, seguiti dai *millennial*. Rimane tuttavia elevata la preoccupazione sulla situazione economica del Paese, con un 54% di pessimisti e un modesto 17% di ottimisti. Nonostante l’inflazione elevata, gli italiani hanno aumentato la propria capacità di risparmio nel 2023: il 48% del campione dell’indagine dichiara di essere riuscito a risparmiare (era il 43% nel 2022). Stabile “la propensione a spendere il denaro o a tenerlo a disposizione sul conto corrente, che

riguarda il 62% degli italiani” (era il 63% nel 2022 e il 61% nel 2021). La scelta verso prodotti sicuri come i titoli di Stato va a scapito della liquidità, che passa dal 35% al 26% e di strumenti più rischiosi come l’azionario che scendono dal 10% dello scorso anno al 7%. Significativi i risultati dell’indagine relativi alla previdenza complementare: solo un lavoratore su 5 dichiara di averla sottoscritta. Tra i giovani occupati di 18-30 anni la quota degli aderenti è inferiore alla media (17% vs 19% tra gli occupati in Italia). In generale, le principali barriere che ostacolano la sottoscrizione dei prodotti sono le motivazioni economiche e la mancanza di fiducia verso questi strumenti, che è legata ad una modesta conoscenza delle logiche della previdenza integrativa. Diventa dunque cruciale sostenere i giovani nel costruire la propria indipendenza, perché significa creare le condizioni di crescita e sostenibilità economica e consentire di costruire il loro futuro e quello del Paese. I risultati dell’indagine vanno infatti letti anche alla luce degli [ultimi dati](#) della Covip, la Commissione di vigilanza sui fondi pensione: nei primi nove mesi del 2023 salgono i rendimenti dei fondi pensione, ma anche del 3% gli iscritti e del 6% i contributi e le risorse destinate alle forme di previdenza complementare.

Nuovo sito web per FeBAF

Sicurezza, sinergia, semplicità. Sono “le tre S” che hanno ispirato il rinnovo del sito web di FeBAF: adeguamento ai maggiori standard di sicurezza delle comunicazioni sul web e di protezione dei dati degli utenti; valorizzazione del *know-how* della Federazione e delle sue associate attraverso nuovi spazi e informazioni, come la sezione ‘Podcast’ e il “cruscotto” con le principali notizie di Lettera f che riguardano le iniziative FeBAF, delle associate e gli sviluppi in materia di *policy* e regolamentazione finanziaria; nuovi criteri di navigazione semplici e fruibili, richiamati sia nella *homepage* che sul menu di navigazione, che permettono di accedere rapidamente alle attività e ai temi di interesse della Federazione.

Per la prima volta, www.febaf.it permette anche di navigare tra le varie attività a seconda dell’area



geografica interessata: Italia, Europa, Mondo. Insomma, un sito che si presta maggiormente al dialogo con l'ambiente esterno e che si integra con gli altri ambiti della comunicazione FeBAF, anche quella *social*.

Nuovi criteri UE su indipendenza delle autorità di vigilanza

Le ESAs, ovvero le tre autorità europee di vigilanza finanziaria - l'Autorità bancaria europea (EBA), l'Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali (EIOPA) e l'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (ESMA) - hanno pubblicato il 25 ottobre i loro [criteri congiunti](#) sull'indipendenza delle autorità di vigilanza.



“L'indipendenza della vigilanza”, si legge nel [comunicato](#), è fondamentale per garantire che decisioni giuste, efficaci e trasparenti siano prese da autorità di vigilanza dotate di risorse adeguate. Queste autorità possono a loro volta fornire una protezione efficace e adeguata ai clienti e ai consumatori di servizi finanziari garantendo la fiducia nel sistema finanziario”. I criteri di indipendenza sono organizzati attorno a quattro principi chiave: 1) indipendenza operativa: affinché le autorità di vigilanza operino senza alcuna forma di indebita influenza governativa o da parte del settore vigilato, abbiano poteri giuridici e risorse operative adeguati; 2) indipendenza del personale: con regole trasparenti per nomina, selezione e revoca dei membri dell'organo direttivo ed elevati *standard* etici per personale e membri del *board*; 3) indipendenza finanziaria: con risorse finanziarie sufficienti affinché le autorità di vigilanza possano adempiere ai loro mandati; 4) responsabilità e trasparenza: affinché le autorità di vigilanza svolgano i propri compiti in modo trasparente e responsabile. I criteri condivisi possono essere utilizzati dalle autorità di vigilanza nazionali come strumento per rafforzare la propria indipendenza e, in una fase successiva, dalle stesse

ESAs per valutare l'indipendenza della vigilanza nella UE.

In brief

Nuovo corso istituzionale AIFI. Il 16 novembre si terrà il 33° corso organizzato dall'Associazione Italiana del Private Equity, Venture Capital e Private Debt dedicato agli investitori istituzionali. Il [corso](#) si propone di fornire agli investitori istituzionali le metodologie e le conoscenze per assumere decisioni consapevoli nell'ambito delle scelte allocative in strumenti alternativi.

Negli ultimi tre anni il 60% delle aziende italiane è stato interessato da attacchi informatici. Con **Cybersicuri - "impresa possibile"** parte la campagna di informazione sulla sicurezza informatica che si rivolge al mondo delle imprese per sensibilizzarle sull'importanza di investire nella sicurezza dei sistemi e nell'informazione dei propri dipendenti. La campagna è realizzata dal CERTFin insieme con Banca d'Italia, Ivass, Polizia di Stato, Abi e diverse banche. Sarà *online* fino a dicembre sul sito cybersicuri.certfin.it nonché sui canali digitali.

SAVE THE DATE

ESGeneration Italy organizza

[Financing the sustainable transition: engaging institutional and retail investors through financial innovation](#)

webinar - 27 novembre 2023 ore 14:00 - 15:30

ESGeneration è il network italiano per la sostenibilità costituito da FeBAF, Borsa italiana e Forum per la Finanza Sostenibile



Lettera f è una testata settimanale elettronica della FeBAF inviata alle associate FeBAF e a chi ne fa richiesta attraverso www.feabaf.it. Per formulare commenti, se si desidera non riceverla più o cambiare l'indirizzo e-mail al quale viene inviata cliccare qui. Iscrizione n. 199/2013 del 30 luglio 2013 presso il Tribunale civile di Roma. Direttore responsabile: Gianfrancesco Rizzuti.